

SUGARCO EDIZIONI

Sede legale e uffici:

VIA DON GNOCCHI, 4

20148 MILANO (ITALIA)

Tel. +39 02 4078370 FAX +39 02 4078493

info@sugarcoedizioni.it

www.sugarcoedizioni.it



**SUGARCO
EDIZIONI**

Aggiornamento 2013

Roberto Marchesini

OMOSESSUALITA' E MAGISTERO DELLA CHIESA



OMOSESSUALITA' E MAGISTERO DELLA CHIESA

Comprensione e speranza

Pref. di mons. Tony Anatrella

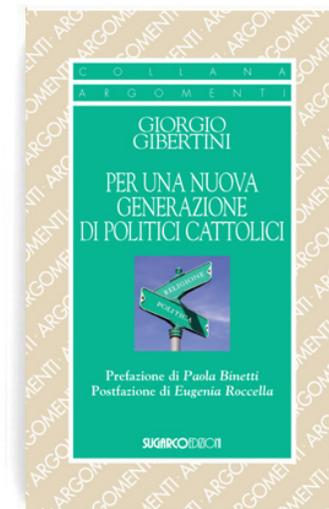
pp. 208 - € 18,00

ISBN 978-88-7198-648-7

Roberto Marchesini, psicologo e psicoterapeuta, lavora come consulente, formatore e terapeuta. È collaboratore de *il Timone*, per il quale ha tenuto corsi sull'identità di genere, sulla teologia del corpo di Giovanni Paolo II e sulla psicologia cattolica. Ha collaborato al fascicolo *ABC per capire l'omosessualità* (2005) e pubblicato i seguenti volumi: *Come scegliere il proprio orientamento sessuale (o vivere felici)* (2007); *L'identità di genere* (2007); *Psicologia e cattolicesimo* (2009); *Il paese più straziato* (2011); *Martirio al Santuario* (2011); *Amore e sessualità. La teologia del corpo di Giovanni Paolo II* (2011). È editorialista de *La Bussola Quotidiana*. Ha scritto per *Cristianità*, *Il Domenicale*, *Il Settimanale di Padre Pio*, *Studi Cattolici*, *Famiglia Oggi*. Per Sugarco ha pubblicato *Quello che gli uomini non dicono. La crisi della virilità* (2011).

Giorgio Gibertini

PER UNA NUOVA GENERAZIONE DI POLITICI CATTOLICI



PER UNA NUOVA GENERAZIONE DI POLITICI CATTOLICI

Prefaz. di Paola Binetti
Postfaz. di Eugenia Roccella

pp. 160 - € 15,50

ISBN 978-88-7198-651-7

Un prezioso manuale sia per coloro che, alle prime armi, intendono affacciarsi al complicato mondo della politica pur senza rinunciare ai propri ideali religiosi, sia per chi già fa politica, ma ha bisogno di riflettere sulla giusta prospettiva da mantenere, per far sì che dal suo agire quotidiano traspaia anche il suo essere uomo cattolico. Un testo in cui possiamo trovare non solo teorie interessanti ma anche veri e propri consigli pratici di cui avvalersi, con semplicità, in ogni momento della giornata.

Appassionanti spunti di riflessione fanno da cornice a un volume che illustra il giusto *modus vivendi* che ogni politico credente dovrebbe far suo. L'autore, pur non essendo un candidato in politica, si occupa da tempo dell'argomento e vuole portare a una decisa riflessione chiunque creda ancora che lavorare, accompagnati da un giusto ideale, con umiltà e coraggio, possa cambiare davvero le sorti della società e del proprio Paese. In queste pagine ci regala anche stralci del suo percorso personale che lo porta a prendere spunto da figure come Gesù, il buon Samaritano, re Baldovino, fratel Ettore, Igino Giordani e altri ancora. L'analisi di personaggi così diversi e di alcuni loro atteggiamenti conduce alla scoperta di un denominatore comune che, se preso in considerazione, consente all'uomo di agire attraverso il suo essere in primis cattolico..

Giorgio (Jolly) Gibertini, nato a Novate Milanese, vive a Roma da dieci anni. Sposo, padre di tre bambini, giornalista e scrittore, ha al suo attivo la pubblicazione di diversi volumi, tra cui ricordiamo: *Mi hanno accolto con un abbraccio* (2007); *L'amico con la elle maiuscola* (2009); *Google ergo sum* (2009); *Auguri e figli maschi* (2010). È contattabile all'indirizzo: gibertini.giorgio@gmail.com. Blog personale: www.giorgiogibertinijolly.blogspot.it.

Giancarlo Ricci

IL PADRE DOV'ERA



IL PADRE DOV'ERA

Le omosessualità nella psicanalisi

Nell'attuale dibattito sull'omosessualità maschile e sull'identità di genere questo libro propone, in modo critico, punti di vista nuovi esposti in modo agevole in una quarantina di voci. Ne risulta una sorta di mappa delle problematiche più significative: dagli scenari sociali dell'ideologia di genere alla genesi dell'identità sessuale, dall'ipotesi biologica sull'origine dell'omosessualità alla vicenda della sua derubricazione dal DSM. Con gli strumenti della psicanalisi l'autore si inoltra sul terreno clinico esplorando i motivi psichici e familiari che portano all'orientamento omosessuale. I temi affrontati sono ampi: l'assenza del padre e il predominio della madre, il nodo dell'adolescenza, ma anche il vissuto traumatico, l'abuso, la diffusione della pornografia. Affrontando il dibattuto tema della domanda di cura, l'autore si sofferma sulle diverse forme di omosessualità che differiscono anche per il manifestarsi o meno di un disagio soggettivo. La nostra epoca, che festosamente si compiace del declino del padre, sembra celebrare il trionfo di un «godimento smarrito», barattandolo con un concetto di libertà e di emancipazione in cui tutto è permesso

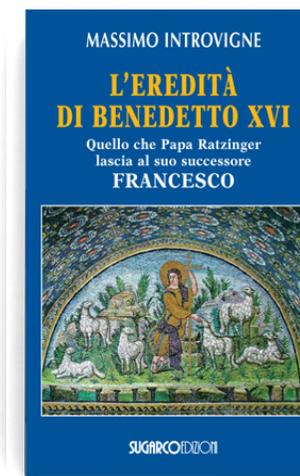
pp. 208 - € 16,50

ISBN 978-88-7198-649-4

Giancarlo Ricci, psicanalista, vive e lavora a Milano. Membro di ALIPSI (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi), redattore della rivista di psicanalisi LETTERA, è stato Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minori di Milano. Saggista e studioso di Sigmund Freud, ha pubblicato articoli e libri tra cui segnaliamo: *Le città di Freud. Itinerari, emblemi, orizzonti di un viaggiatore* (1995); *S. Freud. La vita, le opere e il destino della psicanalisi* (1998); *S. Freud. Il padre della psicoanalisi* (2005).

Massimo Introvigne

L'EREDITA' DI BENEDETTO XVI



L'EREDITA' DI BENEDETTO XVI

Quello che papa Ratzinger lascia al suo successore Francesco

Benedetto XVI lascia al suo successore Francesco un Magistero che tratta in modo sistematico tutti i grandi temi della vita cristiana, un corpus paragonabile nella storia della Chiesa solo a quello di Leone XIII. Dall'interpretazione del Concilio Ecumenico Vaticano II come «riforma nella continuità» – una lettura che chiede di accettare lealmente le riforme, leggendole però non contro ma alla luce del Magistero precedente – discende anzitutto un'intransigente difesa della libertà religiosa, una nozione che Benedetto XVI fonda e spiega contro ogni relativismo. Alla denuncia della «dittatura del relativismo» corrisponde un grande rilancio della dottrina sociale della Chiesa intorno ai «principi non negoziabili» – vita, famiglia, libertà di educazione –, a sua volta radicato in un ritorno alla teologia della storia che mostra le tappe di un processo di cristianizzazione dal Rinascimento all'Illuminismo, dalle tragiche ideologie del secolo XX a quelle non meno insidiose dell'era postmoderna. Come antidoto a questa grande crisi, che lambisce anche il sacerdozio cattolico, Papa Ratzinger propone il ritorno alla fede: e l'Anno della Fede ci ricorda che non si tratta di un'emozione, ma di un preciso contenuto di dottrina. Per tanti cattolici italiani è stata quella di Massimo Introvigne la voce che quotidianamente ha presentato e spiegato il Magistero di Benedetto XVI. Con questo libro Introvigne propone una sintesi degli insegnamenti degli ultimi anni di Papa Ratzinger: un'eredità preziosa per il nuovo pontificato che si apre

pp. 430 - € 25,00

ISBN 978-88-7198-655-5

Massimo Introvigne, sociologo e storico delle religioni di fama internazionale, segretario dell'APSOR (Associazione Piemontese di Sociologia delle Religioni) e reggente nazionale vicario di Alleanza Cattolica, è autore di sessanta volumi e di oltre cento articoli pubblicati in riviste accademiche internazionali sulla nuova religiosità, il pluralismo religioso contemporaneo e il magistero pontificio. È fondatore e direttore del CESNUR, il Centro Studi sulle Nuove Religioni. Nel 2011 è stato Rappresentante dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) per la lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani e i membri di altre religioni. Dal 2012 è coordinatore dell'Osservatorio della Libertà Religiosa promosso dal Ministero degli Esteri italiano e da Roma Capitale.

Andrea Menegotto - Marcello Stanzione

IL RITORNO DEGLI ANGELI



IL RITORNO DEGLI ANGELI

pp. 206 - € 16,80

ISBN 978-88-7198-652-4

Andrea Menegotto (Busto Arsizio, 1972), studioso di storia, sociologia delle religioni e scienze religiose è ricercatore e dirigente del CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni, fondato e diretto da Massimo Introvigne), di cui coordina le attività in Lombardia. Membro della SIPR (Società Italiana di Psicologia della Religione), è autore di numerose pubblicazioni e volumi. In particolare, ha collaborato alla monumentale *Enciclopedia delle religioni in Italia* (2001) e ai suoi aggiornamenti (*Le religioni in Italia*, 2006 e 2013) e alla statunitense *Religions of the World: A Comprehensive Encyclopedia of Beliefs and Practices* (2002). Collabora e ha collaborato inoltre con diversi periodici ed enti di formazione a livello accademico. È membro dell'associazione civico- culturale Alleanza Cattolica.

Marcello Stanzione (Salerno, 1963), ordinato sacerdote nel 1990, teologo, ha fondato, l'8 maggio 2002, l'Associazione Milizia di San Michele Arcangelo – www.miliziadisanimichelelarcangelo.org – per la retta diffusione della devozione ai Santi Angeli. Ha creato un Centro di Angelologia, dotato di Biblioteca e Centro Documentazione, la Mostra permanente sulla devozione agli Angeli e il Centro di spiritualità «Oasi di San Michele». Ogni anno organizza e presiede il Meeting Nazionale di Angelologia. Noto conferenziere, spesso invitato a programmi televisivi e radiofonici, ha scritto oltre 50 libri sugli angeli e tematiche affini, tradotti in diverse lingue. Per Sugarco ha pubblicato: *Gli arcangeli* (2011), *Gli angeli custodi*, con Paola Barigelli-Calcarì (2011), *I santi e il demonio* (2012).

Alberto Meriggi

IL CAMPO DELL'AMORE



IL CAMPO DELL'AMORE

La vita, le estasi, le stimmate,
i prodigi di Giuditta Montecchiarì da
Treia (1855-1916)

pp. 240 - € 18,00

ISBN 978-88-7198-653-1

L'estasi era compiuta ed ella, benedetta di nuovo, entrò in un tranquillo riposo che lei è solita chiamare «Il campo dell'Amore» (dalla relazione di don Milone Meloni del 7 marzo 1879).

In questo libro Alberto Meriggi, docente presso l'Università di Macerata, narra la vita straordinaria di una contadina marchigiana di nome Giuditta Montecchiarì (1855-1916) vissuta e morta in concetto di santità. La protagonista trascorse la sua esistenza a Treia, una piccola cittadina dell'entroterra maceratese, dedicandosi totalmente alla preghiera e alla sofferenza per la remissione dei peccati dell'umanità. Il Signore le concesse dei privilegi particolari: per quindici anni osservò un perfetto digiuno senza toccare né cibo né acqua e ogni venerdì patì sul suo corpo tutte le fasi della Passione di Gesù con estremo dolore e con manifestazioni visibili come le stimmate alle mani, ai piedi, al torace e alla fronte. Il sangue fuoriuscito dalle stimmate venne raccolto in bende oggi conservate in gran numero presso la Curia di Treia. In alcune di esse si possono ancora osservare i simboli della Passione formati da disegni di sangue (emografie). Sono molte le testimonianze che riferiscono di scampati pericoli e di inspiegabili guarigioni avvenute per intercessione di Giuditta. Dopo la sua morte si tentò di avviare un processo informativo di beatificazione che però si interruppe per motivi estranei alla sua santità. Le vicende narrate in questo libro sono tratte da documenti inediti conservati nell'archivio della Curia di Treia.

Pietro Cantoni

L'OSCURO SIGNORE



L'OSCURO SIGNORE

Introduzione alla
demonologia

pp. 144 - € 16,00

ISBN 978-88-7198-654-8

Un libro sul demonio che vuole essere «consolante». Se questo è lo scopo, a qualcuno verrà da pensare che l'argomento sia sbagliato: che cosa ci può essere di consolatorio nella contemplazione del regno delle tenebre e dei suoi abitanti? La «Terra di Mordor» – per ricorrere all'immagine letteraria del Signore degli Anelli – ha forse questo di caratteristico: è letteralmente sconsolante. Eppure la vicenda, se seguita sino in fondo, è bella di una bellezza vera, cioè tale da soddisfare le aspirazioni e le speranze profonde, spesso a lui stesso nascoste, del lettore. Una bella lettura è come un viaggio, di cui la Divina Commedia ci offre un altro esempio letterario sublime. Non si tratterà però di una fuga dal reale? No, non è una fuga, ma realismo estremo, e per arrivare a convincersene può essere utile la lettura il più possibile attenta di queste pagine, che narrano di una sconfitta, la più grande sconfitta della storia del mondo. Una sconfitta definitiva, cioè eterna, che è l'ombra in negativo di una meravigliosa ed affascinante vittoria di cui il Vangelo è la narrazione fedele. Il demonio, L'Oscurò Signore, in fondo è sconfitto e anche noi lo possiamo sconfiggere nella misura in cui, con la fede, ci affidiamo interamente all'Uomo più forte di lui che è Gesù nostro Signore.

Pietro Cantoni, nato a Piacenza nel 1950, si è laureato in filosofia nel 1975 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e licenziato in teologia dogmatica nel 1984 alla Pontificia Università Lateranense di Roma. Ordinato sacerdote nel 1978, è attualmente docente di filosofia e teologia presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Camaiore (LU). Autore di diverse pubblicazioni, collabora abitualmente a *Cristianità* e a *Il Timone*. Dal 1976 guida corsi di esercizi ignaziani. Per Sugarco ha pubblicato *Riforma nella continuità. Vaticano II e anticonciliarismo* (2011).

Gianni Sini - Marcello Stanzione

CHE DIAVOLO SEI?

«Chi non prega il Signore, prega il diavolo». È la citazione sorprendente di Papa Francesco. E ancora: «Quando non si confessa Gesù Cristo, si confessa la mondanità del diavolo, la mondanità del demonio». Gli autori, don Gianni Sini, esorcista, e don Marcello Stanzione, demonologo, intendono correggere la mentalità contemporanea che vede nel diavolo solo la personificazione del male o la nostra incapacità di fare il bene. Ci si creda o no, il diavolo esiste. E scegliere di non credere nel diavolo – affermano gli autori – non ti proteggerà da lui. È interessante il confronto su questo argomento tra esorcisti italiani di provata esperienza, l'intervista realizzata dall'esorcista ad uno psicologo clinico e psicoterapeuta, ma, per i lettori, la parte più coinvolgente è quella delle testimonianze di diverse persone, alcune già liberate dal maligno, altre in via di guarigione. Don Gianni e don Marcello si richiamano al Magistero della Chiesa ribadendo che il Male non è più soltanto una deficienza, ma una efficienza, un essere vivo, spirituale, perverso e perversore. Dalle tentazioni nessuno è escluso. Papa Francesco ci ha dato una iniezione di speranza e, col suo stile semplice e comunicativo, ci ha incoraggiati: «Non cediamo al pessimismo, a quell'amarezza che il diavolo ci offre ogni giorno; non cediamo allo scoraggiamento».

Gianni Sini nato a Laerru (SS) nel 1955, è stato ordinato sacerdote nel 1980. Ha svolto e svolge il suo ministero pastorale come parroco. Docente al Liceo Classico, rettore del Seminario di Tempio Pausania è cappellano nelle carceri da oltre dieci anni. Dal 1996 è assistente ecclesiastico regionale dell'Unitalsi. È direttore del periodico diocesano *Gallura e Anglona*, del bimestrale *La Frisia* e dell'organo ufficiale dell'Unitalsi *Pellegrinaggi Mariani*. È responsabile dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi. Attualmente è parroco della parrocchia Nostra Signora de La Salette in Olbia. Svolge il ministero di esorcista dalla fine degli anni Ottanta. Ha partecipato a trasmissioni televisive sulle reti nazionali e a conferenze in diverse città italiane. Per Sugarco ha pubblicato: *Quando parlo col diavolo* (2012).

Marcello Stanzione (Salerno, 1963), ordinato sacerdote nel 1990, teologo, ha fondato, l'8 maggio 2002, l'Associazione Milizia di San Michele Arcangelo – www.miliziadisanmichelelarcangelo.org – per la retta diffusione della devozione ai Santi Angeli. Ha creato un Centro di Angelologia, dotato di Biblioteca e Centro Documentazione, la Mostra permanente sulla devozione agli Angeli e il Centro di spiritualità «Oasi di San Michele». Ogni anno organizza e presiede il Meeting Nazionale di Angelologia. Noto conferenziere, spesso invitato a programmi televisivi e radiofonici, ha scritto oltre 50 libri sugli angeli e tematiche affini, tradotti in diverse lingue. Per Sugarco ha pubblicato: *Gli arcangeli* (2011), *Gli angeli custodi*, con Paola Bargelli-Calcarì (2011), *I santi e il demonio* (2012), *Angeli e mistiche*, con suor Miriam Castelli (2012) e, con Andrea Menegotto, *Il ritorno degli angeli* (2013).



CHE DIAVOLO SEI?

Un esorcista e un
demonologo a confronto

pp. 208 - € 16,00

ISBN 978-88-7198-657-9



IL TERZO TEMPIO

Racconti

pp. 168 - € 16,00

ISBN 978-88-7198 656-2

Gian Carlo Montanari

IL TERZO TEMPIO

Tre intense storie agitano le problematiche dell'uomo moderno, che rischia di perdere i necessari e imprescindibili punti di riferimento. Un unico legame sotteso alle tre rappresentazioni: la presenza del male, spesso del Male. Ne *Il Terzo Tempio*, il Male veste i panni di un misterioso predicatore venuto dal nulla e che in esso ritorna, dopo aver seminato con le sue teorie scompiglio e sconcerto. Nel secondo racconto è fotografata tutta la fatica dell'uomo che vuole salire la scala sociale e riesce a farlo mantenendo purezza di intenti e di azioni. Per lui *La condizione del vescovo* si rivela la porta stretta oltre la quale è la ricompensa per la scelta morale compiuta. Nell'intenso *Il guado impossibile*, dura rappresentazione il cui giovane protagonista vive il Sessantotto e il tempo ribelle successivo degli anni Settanta, una consequenzialità di scelte e di calcoli condurrà a un finale tragico. L'autore di questi tre robusti racconti dall'unico fil rouge, esplora con passione la modernità, dove il singolo e i gruppi si confrontano con il Male che spesso si incarna e si fa presente.

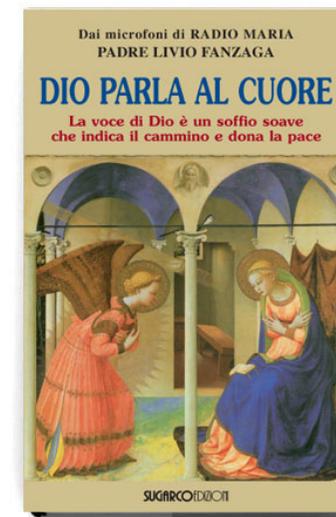
Gian Carlo Montanari, modenese, è laureato in Economia e Commercio, insegnante e pubblicista. Ha collaborato e collabora con varie testate giornalistiche e si occupa in particolare modo di ricerca storica, intervenendo in vari convegni come relatore. Cultore delle tradizioni dialettali della sua terra, ha curato corsi di recupero del folclore, scritto commedie tuttora rappresentate ed è regista teatrale. Molte le segnalazioni e i premi letterari da lui conseguiti. Per Sugarco Edizioni, ha pubblicato i romanzi-saggio *Il cospiratore aristocratico*. *L'enigma Miskey* (2010) e *Risorgimento e Contro-Risorgimento* (2011).

Padre Livio Fanzaga

DIO PARLA AL CUORE

L'uomo non ha mai cessato di cercare Dio, perché un desiderio insopprimibile di felicità tortura il suo cuore. Dio è connaturale all'uomo. Tutto il suo essere, anima e corpo, anela a lui. La storia dimostra che le vittorie dell'ateismo sono effimere, perché la fame di Dio non può rimanere a lungo soffocata. Se è vero che l'uomo cerca Dio, è ancora più vero che Dio è alla continua ricerca della sua creatura, spinto da un amore prodigo e senza confini. Quando lo accusiamo di silenzio, dovremmo piuttosto metterci in ascolto. Dio risponde sempre a coloro che lo chiamano. Nessuno è presente come lui, nell'intimo del cuore, in quelle profondità dove nessuno potrebbe entrare. Anche chi afferma di non credere, ha a che fare con lui. La coscienza infatti è la sua voce, che si fa sentire, lo si voglia o meno. Quando uno pensa di averla soffocata, risorge più forte e imperiosa che mai. Nessuno riesce a liberarsi di Dio. Nessuno potrebbe mettere a tacere la sua voce. Chi si illude di averlo fatto, sarà costretto a sentirla quando ormai sarà troppo tardi. Ascoltarlo o disattenderlo, accoglierlo o rifiutarlo: è davanti a questo aut-aut che si decide il proprio destino eterno (dalla *Prefazione* di padre Livio).

Padre Livio Fanzaga. Nato nel 1940 a Sforzatica, frazione di Dalmine (Bergamo), a 14 anni è entrato fra gli Scolopi. Ordinato sacerdote, ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Dopo una breve esperienza missionaria in Senegal è stato chiamato a dirigere la Casa dello Studente a Milano, città dove per 18 anni ha svolto anche un intenso apostolato tra i giovani della parrocchia San Giuseppe Calasanzio, dando vita alla fortunata esperienza del «Post-Cresima». Nel 1985, durante un viaggio a Medjugorje, ha cominciato a collaborare con don Mario Galbiati il quale aveva fondato ad Arcellasco (Como) *Radio Maria*. Nel 1987, in corrispondenza col nascere della *Associazione Radio Maria* e l'entrata in scena di un presidente laico, Emanuele Ferrario, è stato chiamato a dirigere i programmi dell'emittente radiofonica, che da allora si è costantemente sviluppata raggiungendo una dimensione internazionale.



DIO PARLA AL CUORE

La voce di Dio è un soffio soave che indica il cammino e dona la pace

pp. 192 - €16,50

ISBN 88-7198-658-6

Marcello Stanzione - Anna Maria Turi

ANGELI E STIGMATIZZATI



ANGELI E STIGMATIZZATI

Storie di estasi, miracoli e sacre piaghe da San Francesco a oggi

pp. 232 - € 18,00

ISBN 978-88-7198-659-3

Marcello Stanzione (Salerno, 1963), ordinato sacerdote nel 1990, teologo, ha fondato, l'8 maggio 2002, l'Associazione Milizia di San Michele Arcangelo – www.miliziadisannicchelelarcangelo.org – per la retta diffusione della devozione ai Santi Angeli. Ha creato un Centro di Angelologia, dotato di Biblioteca e Centro Documentazione, la Mostra permanente sulla devozione agli Angeli e il Centro di spiritualità «Oasi di San Michele». Ogni anno organizza e presiede il Meeting Nazionale di Angelologia. Noto conferenziere, spesso invitato a programmi televisivi e radiofonici, ha scritto oltre 50 libri sugli angeli e tematiche affini, tradotti in diverse lingue. Per Sugarco ha pubblicato: *Gli arcangeli* (2011), *Gli angeli custodi*, con Paola Bargelli-Calcarì (2011), *I santi e il demonio* (2012), *Angeli e mistiche*, con suor Miriam Castelli (2012) e, con Andrea Menegotto, *Il ritorno degli angeli* (2013).

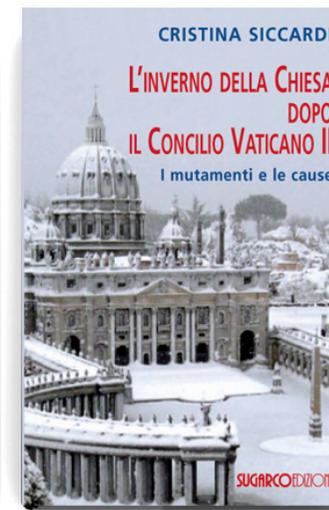
Anna Maria Turi, dagli studi filosofici sulla fenomenologia della percezione a quelli sulle sensibilità speciali e sul misticismo religioso, ha pubblicato numerosi saggi e biografie in Italia e all'estero. Come specialista della materia, ha redatto voci per importanti enciclopedie, tra cui quella della UTET. Giornalista, fin da giovanissima ha collaborato alle maggiori testate nazionali spaziando su quotidiani e settimanali dai campi religiosi a quelli geopolitici, culturali, sociali e della grande cronaca e collaborando come consulente e inviata a programmi televisivi di RAI e Mediaset. È conferenziera e relatrice in Congressi nazionali e internazionali.

Cristina Siccardi

L'INVERNO DELLA CHIESA DOPO IL CONCILIO VATICANO II

«Da alcune descrizioni si ha l'impressione che dopo il Vaticano II tutto sia cambiato e tutto quanto lo precede non sia più valido o lo sia solo alla luce del Vaticano II. [...] Sebbene esso non abbia emanato alcun dogma e abbia voluto considerarsi più modestamente al rango di Concilio pastorale, alcuni lo rappresentano come se fosse per così dire il super-dogma, che rende irrilevante tutto il resto». (Benedetto XVI) «L'umanesimo laico profano alla fine è apparso nella sua terribile statura ed ha, in un certo senso, sfidato il Concilio. La religione del Dio che si fatto Uomo s'è incontrata con la religione (perché tale è) dell'uomo che si fa Dio». (Paolo VI) «Quando il Concilio ha fatto delle innovazioni, esso ha scosso la certezza delle verità insegnate dal Magistero autentico della Chiesa come appartenenti definitivamente al tesoro della Tradizione». (Mons. M. Lefebvre) «Il Concilio Vaticano II [...] ha proposto insegnamenti autentici non certo privi di autorità. Il suo Magistero è autorevole e supremo. Ma solo chi ignora la teologia [...] potrebbe attribuire un grado di "infallibilità" a tutti i suoi insegnamenti. Laddove essi suscitino dei problemi, il supremo criterio ermeneutico è rappresentato dalla Tradizione, vivente e perenne, della Chiesa». (R. de Mattei) «È la prima volta nella storia della Chiesa che un Concilio divide invece di unire; è la prima volta nella storia della Chiesa che un Concilio crea problemi invece di risolverli. Cercando di inglobare il mondo moderno nella Chiesa, i suoi membri ne sono rimasti umanamente imbrigliati con contraddizioni, dubbi, errori propri della modernità». (C. Siccardi).

Cristina Siccardi, nata a Torino il 2 maggio 1966, è sposata e ha due figli. Laureata in lettere con indirizzo storico, è specializzata in biografie. Ha scritto per *La Stampa*, *La Gazzetta del Piemonte*, *Il nostro tempo*, *Avvenire*, *L'Osservatore Romano* e collabora con diversi periodici culturali e religiosi, fra cui *il Timone*, *Radici Cristiane*, *Nova Historica*. È membro delle Accademie Paestum, Costantiniana, Ferdinandea, Archeologica italiana, Bonifaciana. Il 26 novembre 2010 ha ricevuto il Premio «Bonifacio VIII» della città di Anagni. Fra le sue opere, più di cinquanta, tradotte anche all'estero, ricordiamo: *Giulia dei poveri e dei re. La straordinaria vita della marchesa di Barolo* (199); *Elena. La regina mai dimenticata* (2002); *Giovanna di Savoia. Dagli splendori della reggia alle amarezze dell'esilio* (2002); *Mafalda di Savoia. Dalla reggia al lager di Buchenwald* (2014); *Paolo VI. Il papa della luce* (2008); *Madre Teresa. Tutto iniziò nella mia terra* (2012); *Nello specchio del Cardinale John Henry Newman* (2010); *Il Cardinale Guglielmo Massaja, missionario in Africa. Nella solitudine della Croce* (2011); *Giovanni Paolo II. L'uomo e il Papa* (2011). Con Sugarco ha pubblicato: *Mons. Marcel Lefebvre. Nel nome della Verità* (2010); *Maestro in sacerdozio. La spiritualità di Monsignor Marcel Lefebvre* (2011) e *Fatima e la Passione della Chiesa* (2012). Dal suo studio dedicato alla principessa Mafalda è stata tratta la fiction per Canale 5 *Mafalda di Savoia. Il coraggio di una principessa*, prodotta da Angelo Rizzoli e diretta dal regista Maurizio Zaccaro.

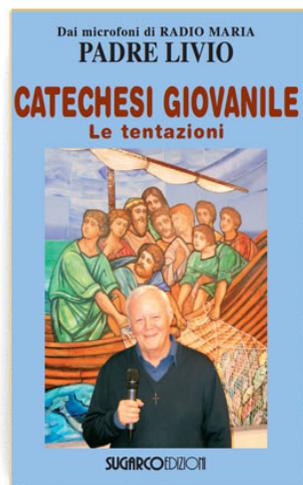


L'INVERNO DELLA CHIESA DOPO IL CONCILIO VATICANO II

I mutamenti e le cause

pp. 304 - € 23,00

ISBN 978-88-7198-661-6



CATECHESI GIOVANILE

Le Tentazioni

pp. 288 - € 16,50

ISBN 978-88-7198-662-32-3

Padre Livio Fanzaga

CATECHESICATECHESI GIOVANILESI G

Questo libro è la trascrizione di un ciclo di quella Catechesi giovanile che Padre Livio ormai da molti anni tiene ogni venerdì sera nella sede di Radio Maria a Erba, da settembre all'inizio dell'estate, individuando ogni anno un argomento che il suo intuito pedagogico e pastorale gli suggerisce come utile, dei suoi giovani amici.

L'argomento di questo ciclo è la tentazione: un argomento verrebbe da dire inattuale, se consideriamo il silenzio in cui è relegato dalla pastorale ordinaria e in particolare dalla formazione giovanile. Ma, ben consapevole di quanto sia grave e pericoloso questo oblio, Padre Livio sceglie il tema della tentazione e lo illustra compiutamente negli aspetti dottrinali e in quelli concreti. Sul piano teologico, facendo riferimento alla Scrittura e al Magistero, mette in evidenza la centralità di questa tematica nella vicenda dell'uomo singolo e nella storia della salvezza; sul piano della vita personale, fa riferimento all'esperienza universale della tentazione, del peccato, dell'infelicità che ne deriva e del pericolo mortale che esso rappresenta per il nostro destino eterno. Ma nella fede tutto si tiene, e questi temi si ampliano a una visione totale e rasserenante della nostra condizione: perché non si può parlare del mistero angoscioso del male, di satana e dell'impero delle tenebre, senza parlare dell'amore misericordioso di Dio, del destino di felicità eterna che Egli non smette di offrirci, della vittoria di Gesù su satana, della positività che Dio conferisce persino alle nostre cadute, dell'accompagnamento di Maria nelle nostre perigliose vicende.

Padre Livio Fanzaga. Nato nel 1940 a Sforzatica, frazione di Dalmine (Bergamo), a 14 anni è entrato fra gli Scolopi. Ordinato sacerdote, ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Dopo una breve esperienza missionaria in Senegal è stato chiamato a dirigere la Casa dello Studente a Milano, città dove per 18 anni ha svolto anche un intenso apostolato tra i giovani della parrocchia San Giuseppe Calasanzio, dando vita alla fortunata esperienza del «Post-Cresima». Nel 1985, durante un viaggio a Medjugorje, ha cominciato a collaborare con don Mario Galbiati il quale aveva fondato ad Arcellasco (Como) *Radio Maria*. Nel 1987, in corrispondenza col nascere della *Associazione Radio Maria* e l'entrata in scena di un presidente laico, Emanuele Ferrario, è stato chiamato a dirigere i programmi dell'emittente radiofonica, che da allora si è costantemente sviluppata raggiungendo una dimensione internazionale.

Martin Walser

LA CAVALCATA DEL SANGUE

Fede e musica, soprattutto la musica corale, il canto come la più pura forza espressiva, sono le due potenze che fanno del romanzo una grande sinfonia in straziante diesis minore che esplose infine in un luminoso re maggiore. Su una società disperatamente malata s'irradia la luce messianica e mistica della Redenzione. «Ogni anno il giorno che segue l'Ascensione di Cristo, la reliquia viene mostrata e dedicata alla popolazione in uno spettacolo che è la cavalcata del sangue. Mille o duemila cavalieri, contadini di tutta la regione tra il Danubio e il Bodensee cavalcano in frac e cilindro dalle sette fino alle undici attraverso i villaggi e le campagne. Lo spettacolo risulta commovente e bello per i contadini che cavalcano. Nessuno dei vescovi, dei sacerdoti crede che il cristallo di rocca racchiuda una sola goccia del sangue di Cristo, anche se tutti agiscono come se ci credessero». Il romanzo della società senza Padre ha come protagonista Percy Anton Schlugen, al tempo stesso un Parsifal e un Idiota del XXI secolo. La madre, Josefina, rivela di averlo generato senza il concorso di un padre. Quest'«angelo senz'ali», la figura messianico-mistica centrale del romanzo, tenta invano di adottare come padre le figure maschili che potrebbero appagarlo. Presta la sua opera come infermiere nell'ospedale psichiatrico regionale di Borgococcio, un vecchio convento medievale ristrutturato: i pazienti lo amano e desiderano sentirlo parlare perché lui sa ascoltarli, prenderli sul serio, i suoi discorsi nascono spontanei e a volte si dilatano nella recita di testi di Agostino, Suso, Böhme e Swedenborg. Fede invece di sapere: «Non posso dire ciò che so, ma solo ciò che sono». Nell'ospedale psichiatrico egli ha con il suo superiore e direttore, il Professor Augustin Feinlein, un rapporto di assoluta intesa amicale vivificata dalla più leggera delle ironie. Purtroppo questa oasi felice si dissolve a causa dello scontro irreparabile e inevitabile che il Professore sostiene con il campione della scolastica medica contemporanea e della sua scienza farmacologica, il Dr. Bruderhofer, che vuol prendergli il posto. La violenza neo-illuminista di Bruderhofer costringe Augustin Feinlein a varcare le Alpi. «Credere significa scalare montagne inesistenti». A Roma finalmente, nella chiesa di S. Agostino, trova il suo Aldilà. Al di là del tempo e dello spazio terreni lo accoglie la grazia misericordiosa della Madonna dei Pellegrini del Caravaggio, in tutta la sua divina bellezza.

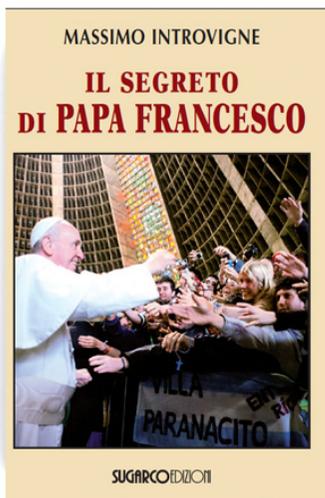
Martin Walser è nato a Wasserburg/Bodensee il 24 marzo 1927, vive a Nußdorf/Bodensee. Dal 1944 al 1945 ha partecipato alla seconda guerra mondiale ed è stato in un campo di prigionia americano. Ha studiato germanistica, teologia, filosofia, storia, psicologia a Ratisbona e a Tubinga. Tra i suoi romanzi tradotti in italiano ricordiamo: *Morte di un critico* (2004), *I viaggi di Messmer* (2004), *L'istante dell'amore* (2005), *Una zampillante fontana* (2008), *Un uomo che ama* (2009), tutti pubblicati da Sugarco. *La cavalcata del sangue-Muttersohn* è il primo testo di una «Trilogia della Sehnsucht», a cui sono seguiti: *Il tredicesimo capitolo* e il saggio *Sulla giustificazione. Una tentazione*.



LA CAVALCATA DEL SANGUE
MUTTERSÖHN

pp. 368 - € 25,00

ISBN 978-88-7198-660-9



IL SEGRETO DI PAPA FRANCESCO

Massimo Introvigne

IL SEGRETO DI PAPA FRANCESCO

Lo affermano in molti, lo conferma una ricerca presentata in questo volume: c'è un «effetto Francesco». Com mosse dagli appelli del nuovo Papa, molte persone da anni lontane dalle chiese ci tornano e si confessano. Perché succede? Qual è il segreto di Papa Francesco? Molti pensano che si tratti soltanto di gesti, di linguaggi, di modi di presentarsi. Senza trascurare questi elementi, Massimo Introvigne – che da anni segue e commenta quotidianamente il Magistero dei Pontefici – invita ad andare al di là dei gesti per cogliere i contenuti e la sostanza dell'insegnamento di Francesco, radicata del resto nella storia argentina del padre gesuita e poi cardinale Bergoglio di cui il testo ricostruisce i momenti essenziali. Emerge – contrariamente a una certa immagine diffusa dai media – un Magistero ricchissimo, che culmina nell'enciclica *Lumen fidei* e nei discorsi del viaggio in Brasile per la Giornata Mondiale della Gioventù. Papa Francesco, continuando il Magistero del predecessore – che cita spesso – Benedetto XVI, ripresenta tutti i grandi temi della vita cristiana. Lo fa nel contesto di un messaggio che critica anzitutto ogni atteggiamento «autoreferenziale» e invita i cattolici, troppo spesso chiusi a parlarsi tra loro in piccoli recinti, a «uscire» e portare il Vangelo alle «periferie esistenziali» del nostro tempo. Qui donne e uomini disperati chiedono talora anche aiuti materiali ma sempre, pure quando sono ricchi di beni, attendono missionari che soccorrano la loro «povertà spirituale» e rispondano a domande che oggi la dittatura del relativismo – un'espressione di Papa Ratzinger ripresa da Papa Francesco – impedisce perfino di formulare apertamente.

pp. 262 - € 18,80
ISBN 978-88-7198-664-7

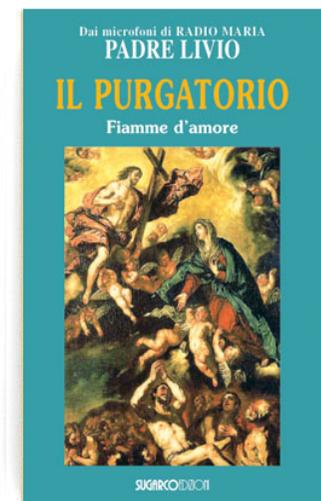
Massimo Introvigne, sociologo e storico delle religioni di fama internazionale, segretario dell'APSOR (Associazione Piemontese di Sociologia delle Religioni) e reggente nazionale vicario di Alleanza Cattolica, è autore di sessanta volumi e di oltre cento articoli pubblicati in riviste accademiche internazionali sulla nuova religiosità, il pluralismo religioso contemporaneo e il magistero pontificio. È fondatore e direttore del CESNUR, il Centro Studi sulle Nuove Religioni. Nel 2011 è stato Rappresentante dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) per la lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani e i membri di altre religioni. Dal 2012 è coordinatore dell'Osservatorio della Libertà Religiosa promosso dal Ministero degli Esteri italiano e da Roma Capitale.

Padre Livio Fanzaga

IL PURGATORIO

Da sempre l'uomo si è interrogato sul senso della vita e sul mistero della morte. La cultura atea e materialista, oggi dominante, non riesce certo a tranquillizzare le persone affermando che, con la morte, non resta di loro che un pugno di polvere. È contrario alla retta ragione, ma soprattutto ripugna al cuore. I «Novissimi» – la morte, il giudizio, l'inferno e il paradiso – sono stati per due millenni un tema fondamentale della catechesi e della predicazione. Il purgatorio, a rigore, non è una «realtà ultima», in quanto termina con la fine del mondo... Non è lo stato definitivo dell'esistenza umana, come lo sono il paradiso e l'inferno. Non è neppure uno stato intermedio, perché tutte le anime che vi passano alla fine entreranno nel Regno dei Cieli. La conoscenza della dottrina sul purgatorio ha due motivazioni fondamentali. La prima è personale, perché riguarda lo sbocco della propria vita. Se si conoscesse più a fondo l'insegnamento sul purgatorio e sulle pene che le anime soffrono, si farebbe di tutto per evitarlo. La seconda è di carattere affettivo e riguarda in particolare la condizione nella quale si potrebbero trovare i nostri cari o le persone che conosciamo. Al riguardo le curiosità o i tentativi di comunicare con l'aldilà non solo sono di nessuna utilità, ma sono anche pericolosi. È importante invece sapere che noi, con le nostre preghiere, i sacrifici e le opere di carità possiamo essere di grande aiuto, abbreviando le loro pene.

Padre Livio Fanzaga. Nato nel 1940 a Sforzatica, frazione di Dalmine (Bergamo), a 14 anni è entrato fra gli Scolopi. Ordinato sacerdote, ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Dopo una breve esperienza missionaria in Senegal è stato chiamato a dirigere la Casa dello Studente a Milano, città dove per 18 anni ha svolto anche un intenso apostolato tra i giovani della parrocchia San Giuseppe Calasanzio, dando vita alla fortunata esperienza del «Post-Cresima». Nel 1985, durante un viaggio a Medjugorje, ha cominciato a collaborare con don Mario Galbiati il quale aveva fondato ad Arcellasco (Como) *Radio Maria*. Nel 1987, in corrispondenza col nascere della *Associazione Radio Maria* e l'entrata in scena di un presidente laico, Emanuele Ferrario, è stato chiamato a dirigere i programmi dell'emittente radiofonica, che da allora si è costantemente sviluppata raggiungendo una dimensione internazionale.



IL PURGATORIO
Fiamme d'amore

pp. 160 - € 16,00
ISBN 978-88-7198-665-4



PAPER GENDERS

Il mito del cambiamento di sesso

Prefazione di Italo Carta

pp. 176 - € 16,80
ISBN 978-88-7198-650-0

Walt Heyer

PAPER GENDERS

Il vivace dibattito sul tema dell'identità sessuale, scaturito dai movimenti GLBTQ al fine di ottenere nuovi diritti all'«identità di genere» e all'orientamento sessuale, rende questo libro particolarmente attuale. La prima parte approfondisce il tema del transessualismo partendo dall'esperienza di vita dell'autore, l'americano Walt Heyer, che ha vissuto personalmente il clima culturale intriso di reticenze e di falsità propagandate come «scienza». Ripercorrendo il discusso rapporto Kinsey fino al tragico esperimento del dottor Money sui gemelli Reimer, l'autore pone seri motivi di riflessione su tematiche così eticamente sensibili. Richiama anche ad una sana aderenza all'evidenza della realtà: l'identità sessuale è un «dato» che precede ogni decisione o preferenza personale. Il ricorso alla «chirurgia di riattribuzione del sesso», così frequentemente sbandierata come un atto di libertà individuale, viene esplorato, nella seconda parte del libro, da tre esperti dell'area bioetica (Fitzgibbons, Sutton, O'Leary). Il loro contributo, basato su considerazioni biologiche, psicologiche e sociologiche, offre un ulteriore spunto intorno a una corretta informazione su questi temi delicati. Gli studi sul genere rischiano di proporsi come una manipolazione che punta ad attuare un mutamento antropologico a favore dell'indifferenza tra i sessi e di inesistenti «gender variants», veri e propri *Paper Genders*, «generi di carta».

Walt Heyer è stato tra i primi a sottoporsi alla chirurgia di cambiamento di sesso. Una volta diventato donna visse con questa identità per diversi anni, per poi decidere di riappropriarsi della propria identità maschile. *Paper genders* è la sua sofferta testimonianza. Dopo gli studi di psicologia sulla dipendenza da droghe e alcol alla University of California, Santa Cruz, ha lavorato per 25 anni con persone desiderose di rimettere insieme i pezzi della loro vita. Dal 1980 è stato al fianco dei transgender, ha visto le conseguenze indesiderate del cambiamento di genere. Tra i libri da lui pubblicati ricordiamo *Trading My Sorrows*. Maggiori informazioni sul suo lavoro nei siti Internet da lui aperti: *Sex Change Regret* e *True Trans Christians*.